

SA. 7h. B. 14.

18

Gostena.
(vol. 5.)

Quinto.

PEF

5a. 7h. B. 14.

RISM

QVINTO
IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A CINQUE VOCI,

Di Giouan Battista dalla Costena Maestro
di Capella nel Duomo di Genoua.

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXVIII.

N



ALLA SACRA CESAREA MAESTA
DELL' IMPERATORE RODOLFO SECONDO

Mio Signore Clementissimo.



Rima che io habbi rissoluto dare alla Stampa questo mio debil parto, hò fra me stesso longamente discorso se lotto nome di tanta Maestà dar lo douesse. E posto che il desiderio d'acquistarmi la gratia di sì Alto Prencipe non poco mi spingesse a farlo, & da l'altra parte il timor mene ritrahesse, conoscendo non esser quello degno de la presentia, & audientia sua: tuttauia riprouando la speranza a questo, & adherendo al desiderio, stringendomi ad effettuarlo: sotto questo protesto, per ciò a sua S. C. Maestà non come cosa mia, ma sua dedicarlo hò uoluto. Hauendomi maggiormente questo talento qual si sia in quella Corte acquistato nella seruitù de la Felice Memoria di Massimiliano Secondo, per opra di M. Filippo di Monte. Per ilche ardir prendo supplicarla humilmente uoglia far tanto piu de l'affetto capital che de l'effetto: quanto piu maggior è chi riceue di chi dona, degnandosi d'accettarmi nel numero de suoi minimi e fedelissimi seruitori, le cui sacre Mani con ogni humiltà inchineuolmente bacio.

Di Genoua alli 30. Nouembre 1584.

Di V. S. C. Maestà

Humilis. & deuotiss. Seruitore

Gio. Battista dalla Gostena.



I

Q V I N T O



Meno praticello e voi E noi tenere her-



bette E uoi tenere herbetie Da la mia Felli elet-



te ii Per unico diporto ii di-



porto Benigni in guisa ogn'hor ui siano i cieli Ch'ai piu gran caldi e geli

I smeraldi le perle le perle l'oro e l'ostro l'oro e l'ostro.



2

Q V I N T O



Ella angioletta da le uaghe piume ii



prestan'al graue pondo Tante

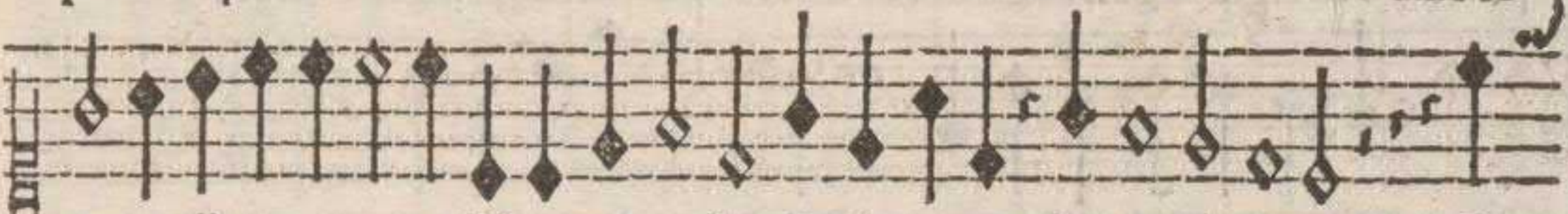


ch'io esca fuor di questo fondo ch'io esca fuor di questo fondo O



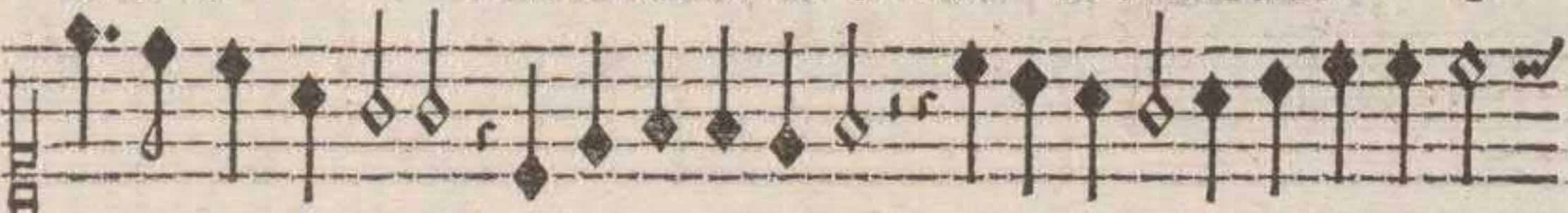
poffa in qualche ramo ii

Di te cantando dir io amo io



amo ii

Di te cantando dir io amo io amo io amo O

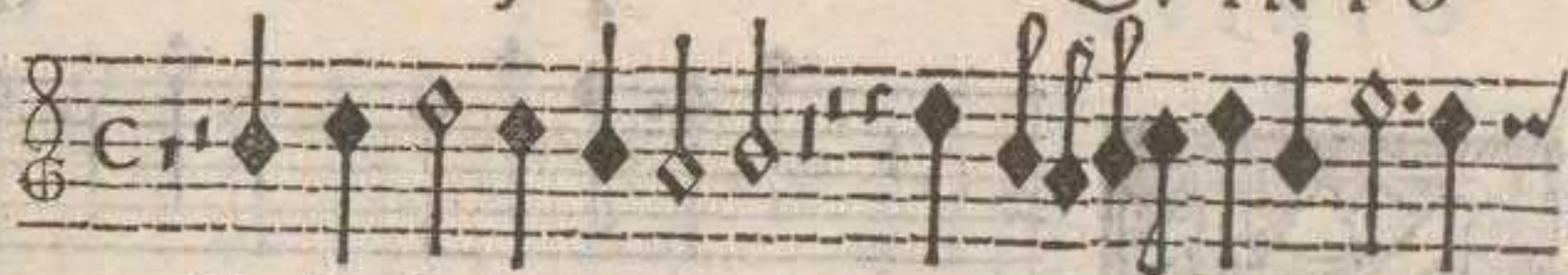


poffa in qualche ramo Di te cantando dir io amo io amo io amo io a-



mo Di te cantando dir io amo io amo ioa mo.





Vando al bell'apparire

De ma

tutini



rai

S'allegra S'allegra il cielo

S'allegra S'allegra il



cielo

il cielo

E gl'angelletti

gai

Dolci uerfi cantando

Scherzando



le ne uan ii

di frond'in fronde

ii

E a



schiera i pesci guizzano fra l'onde

Fillide

miagente

De l'ouil



fuo la greggia fuor conduce

Fugge l'Auror'all'hor

di rossor tin-



ta Confusa che'n belrà

da lei fia uin

ta Confusa ch'in bel-

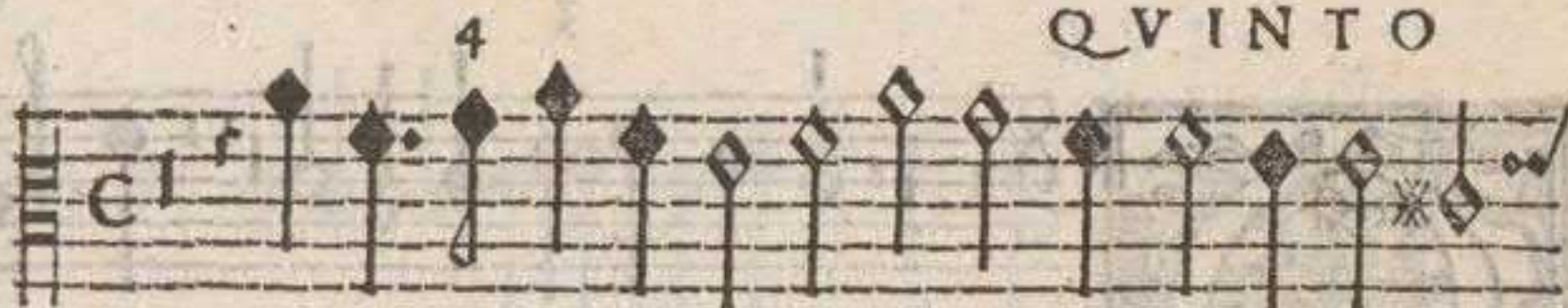


ta da lei fia uin

ta.



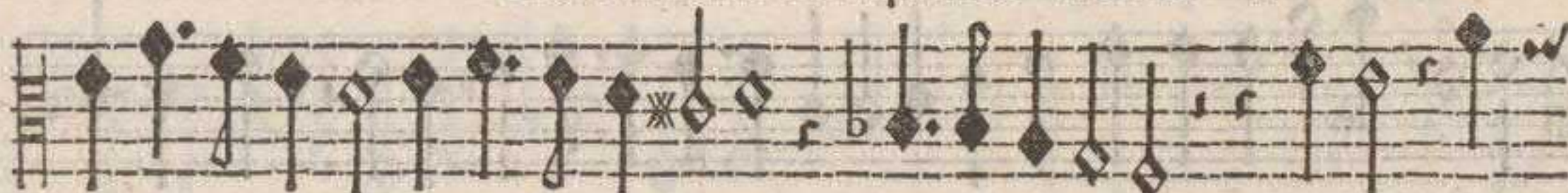
QVINTO



E i vostri dolci baci De l'Api è il dolce mele



E tu è il morso de l'Apianco crudele ii



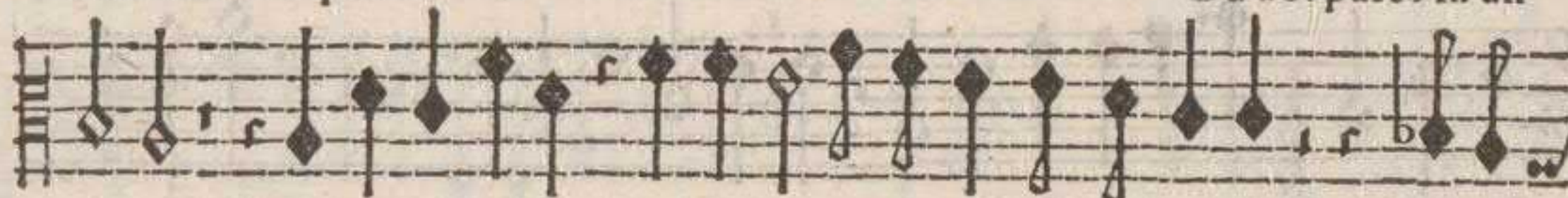
anco crudele ii

Così Co-



si addolcito e punto ii

Da voi parto in un



punto

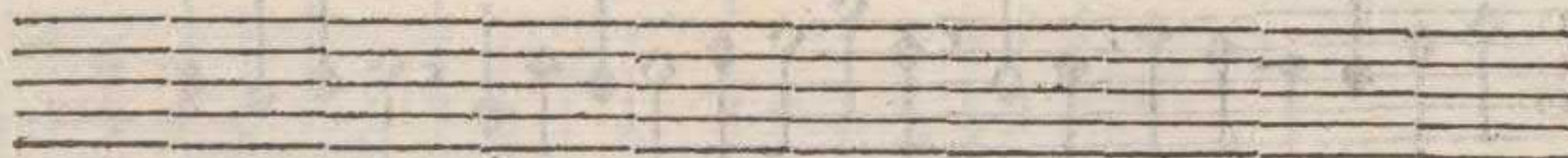
Così addolcito

e punto Da voi part' in un punto

Da voi



parto in un punto.





Iu non ardo per te ii crudel in



grata Piu non ardo per te crudel ingra ta



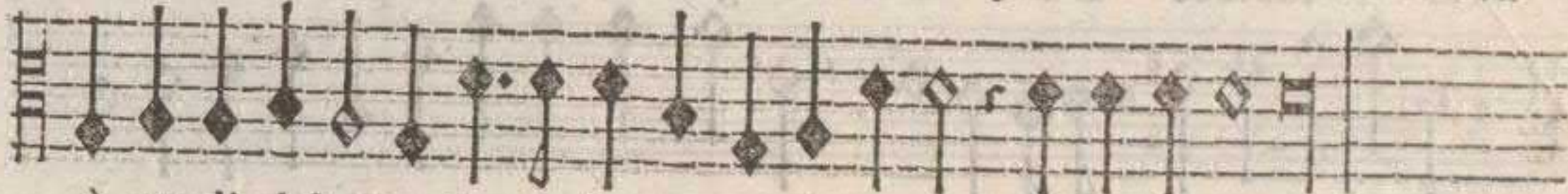
Anzi lasso mi pento D'hauerti un temp'ama ta ii



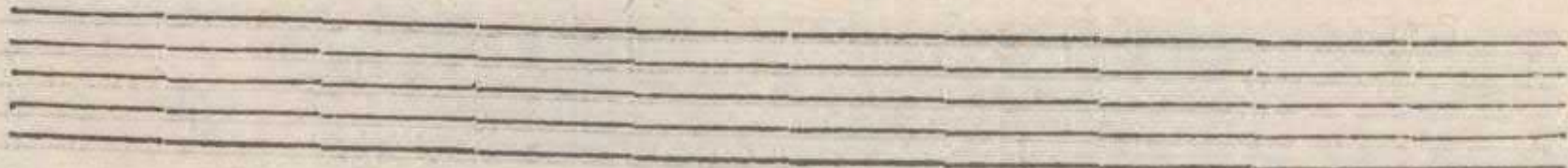
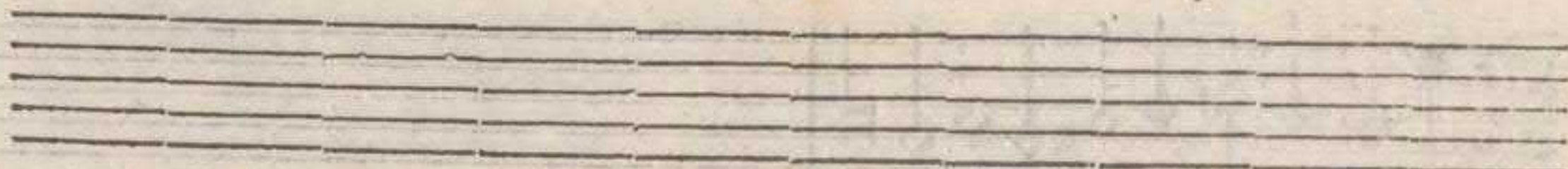
E se pur ancor sento Foco d'amor non è Foco d'amor nō

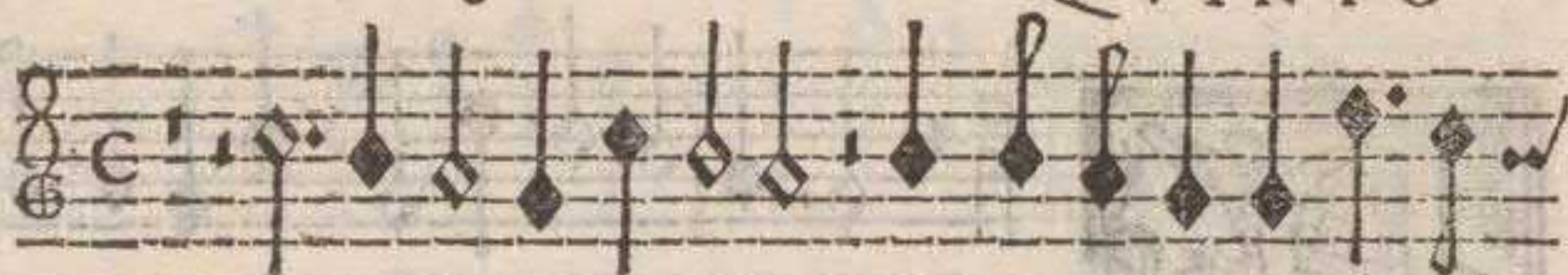


è ma di dispetto ii ma di dispetto Foco d'amor non



è ma di dispetto Foco d'amor non è ma di ma di dispetto.





Oi sembrate nel uiso Ch'in Oriente appar ti



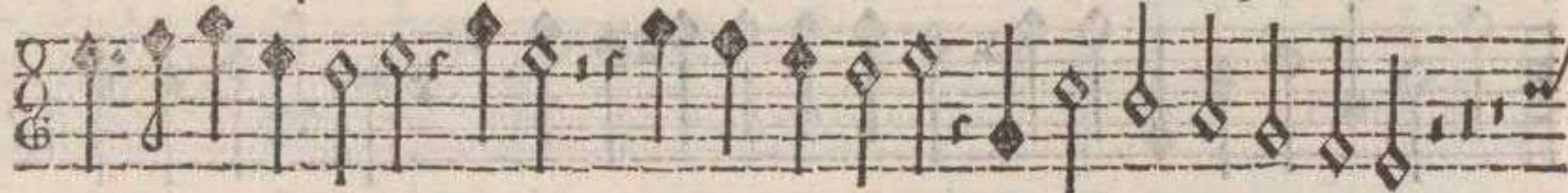
chiara e bel la ii



Ch'in Oriente appar si chiara e bella. Ma ne l'oprar a lei simil non se-



te Che splenda senz'offesa la sua fa ce Che sp'enda senz'of-



fe sa la sua face E uoi mentre uolgete E uoi mentre uolgete



i coriarde te I uostri a i nostri lumi i cori ardete



i coriarde te.



Entre Clori mi dice

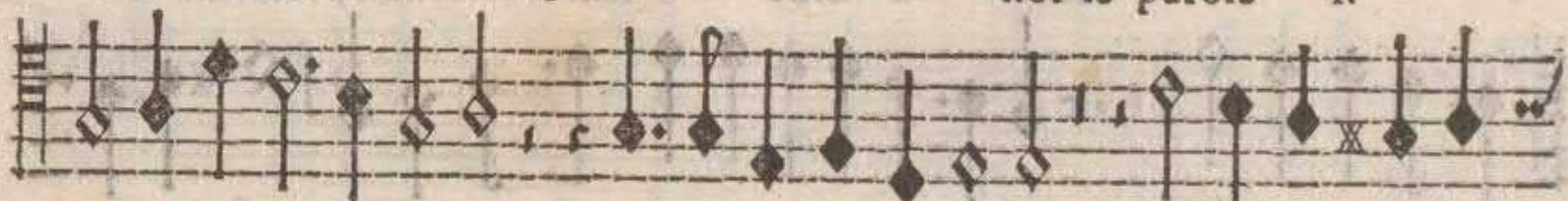
Hor iterando i baci



ii

hor le parole

ii



hor le parole

Tirsi

tu se'il mio sole

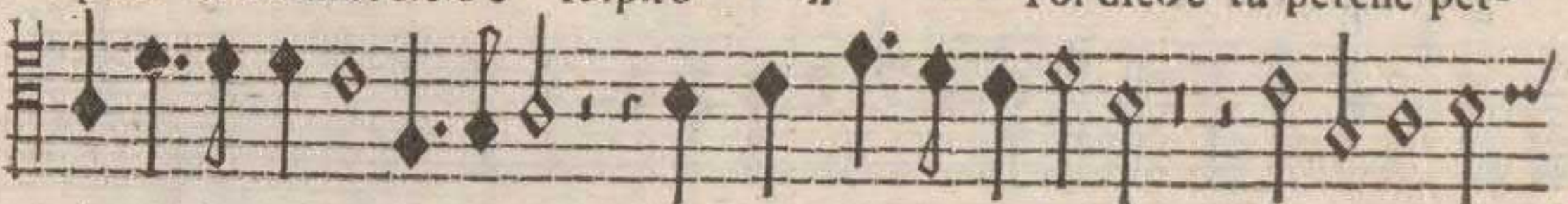
Stretta l'abbraccio e



giro Gl'occhi al cielo e sospiro

ii

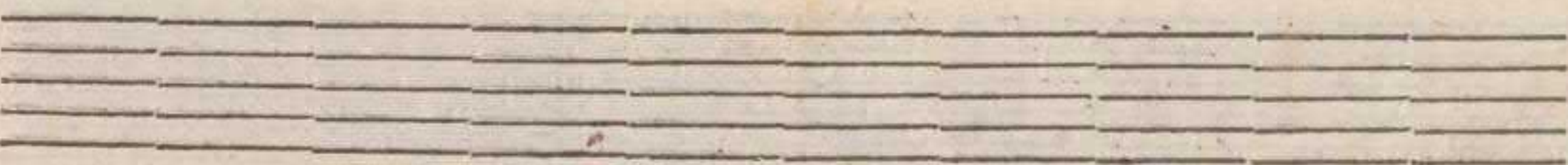
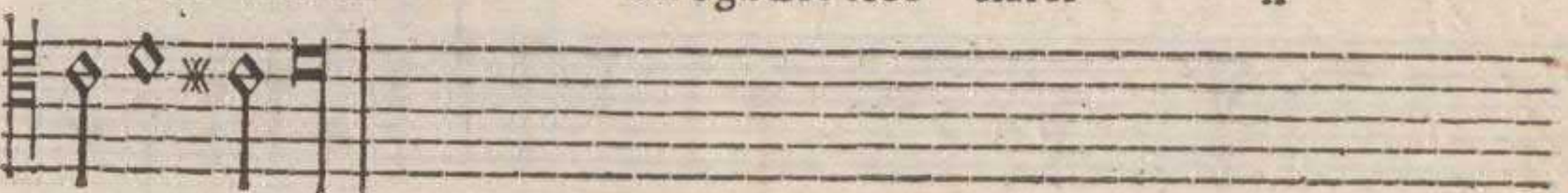
Poi dice tu perche per-



che Teti non sei

Ch'ogn'hor teco starei

ii





Lla.

D'un uermiglio colore

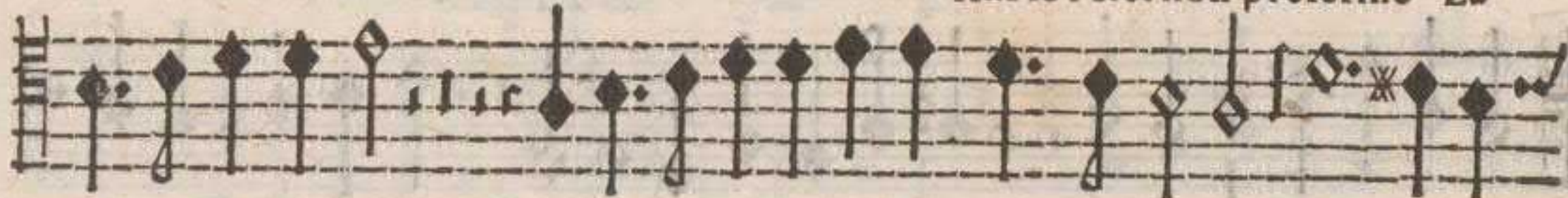
Tinse il bel uiso e



diffe

e disse

Ahi se'l ciel non prescrisse La



luce e l'ond'a noi

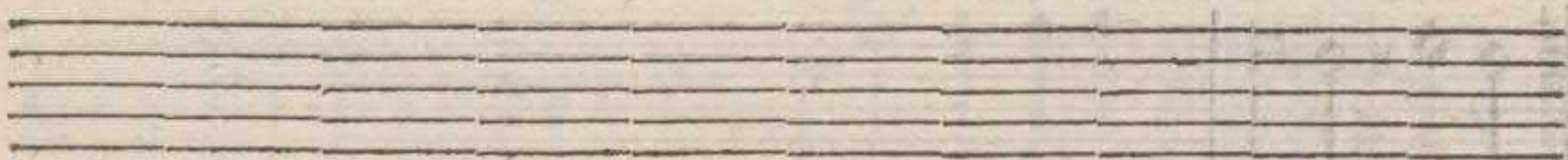
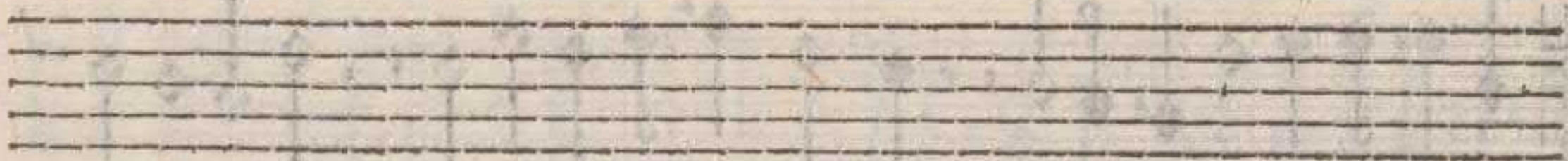
ii

fa almen c'hor hora

Teco lan-



guend'io mora ii





O che d'egual desire ii



Struggermi a poco a poco il cor senti

ua Mi mo-

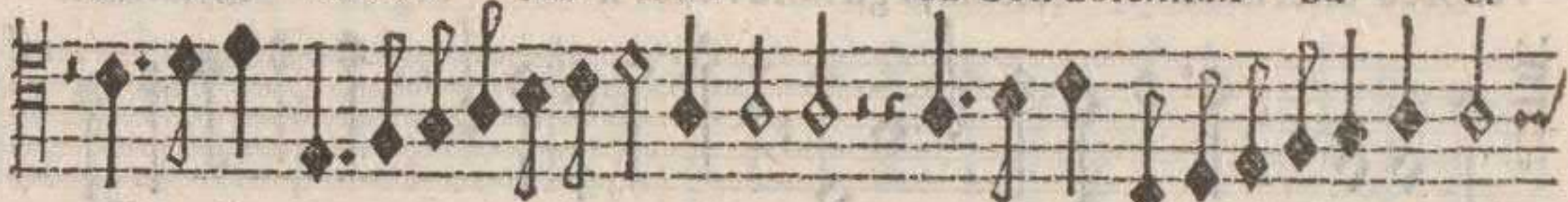


ro ella lascia

ella lasci

ua Con dolcissimi

ba ci

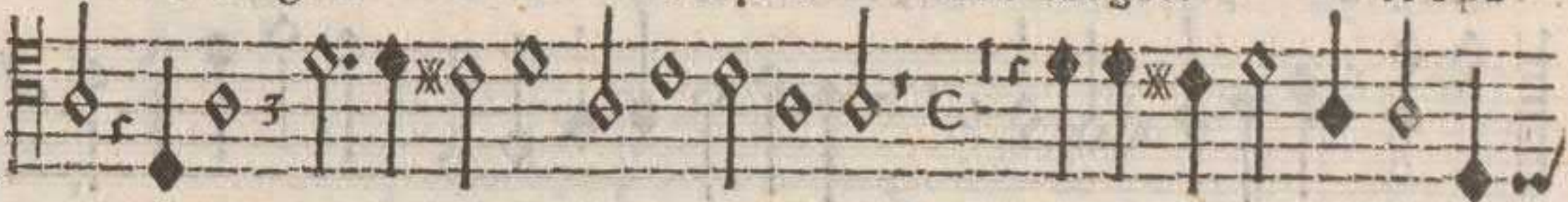


Mille fea guer

r'e paci

Mille fea guer

re e pa-

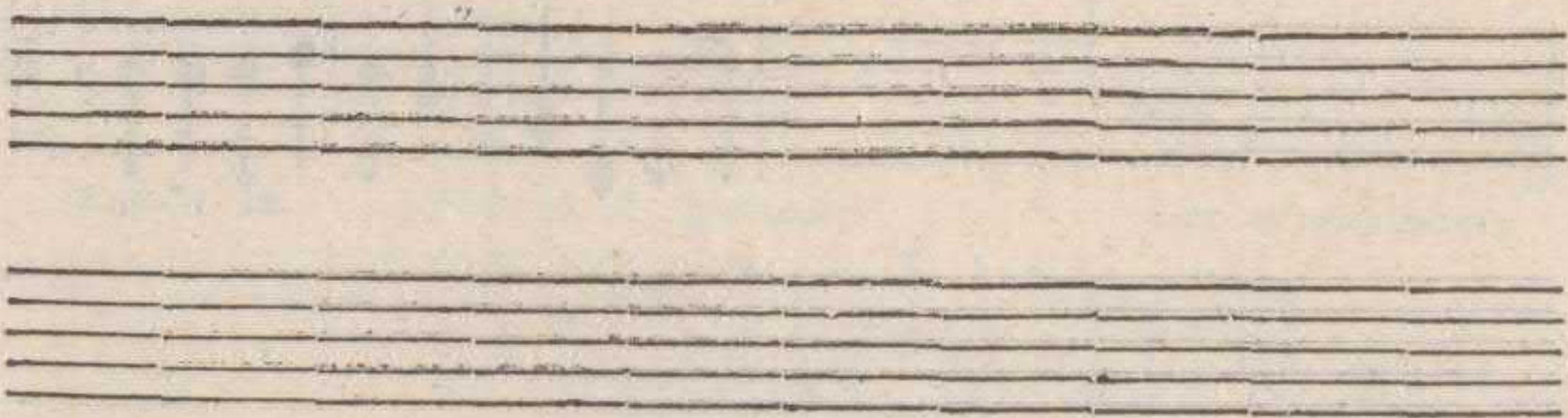


ci Così colmi di gioia in un momento

Rimase ogn'un contento



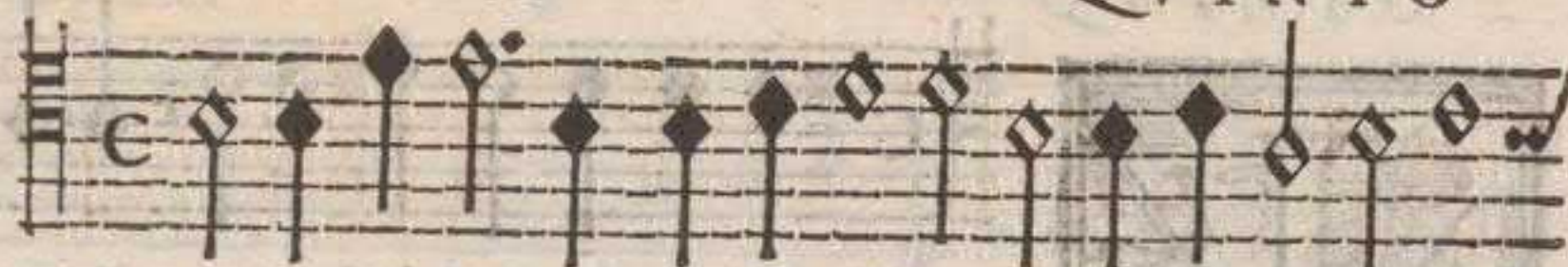
ii



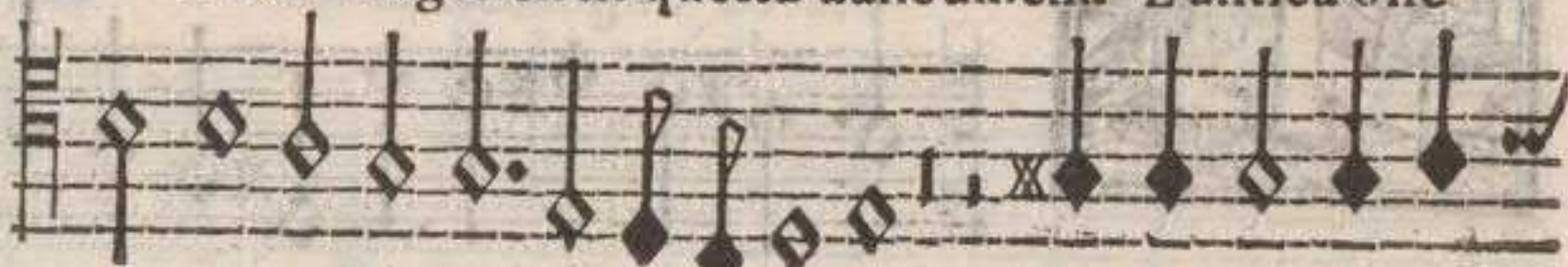


10

QVINTO



Entil augel ch'in questa ualle amena L'antica offe-



fa e'l tuo dolor ramen

ti

Accompagn' hora i



tuo i co' miei lamenti

Accompagn' hora i tuoi ii

co' miei la-



men ti

pari è la nostra pena

Che sotto fede

e'n figurtà d'a-



more

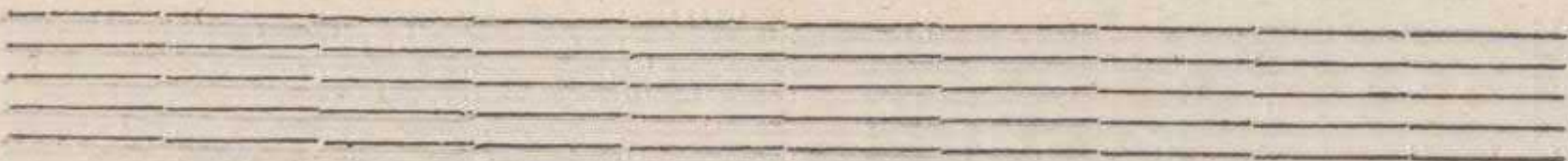
A te la lingua

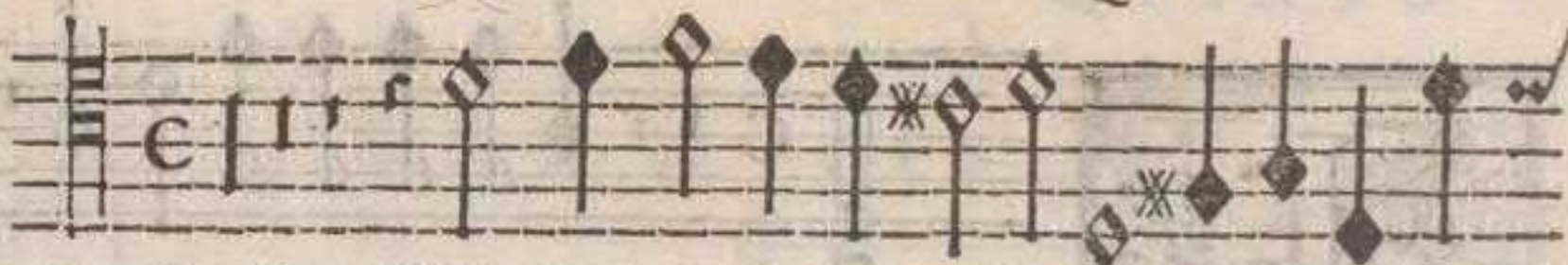
a me fu tolto il core

ii



A te la lingua a me fu tolto il core.





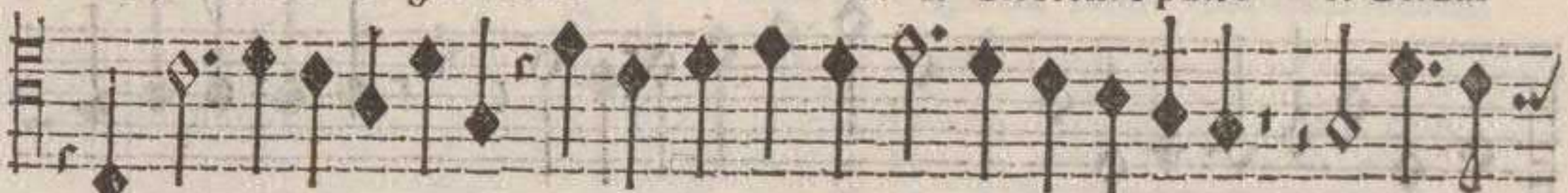
Clori. Vienn'al tuo fido Tirsi tuo fido Tirsi af-



fret ta il passo affret ta il passo



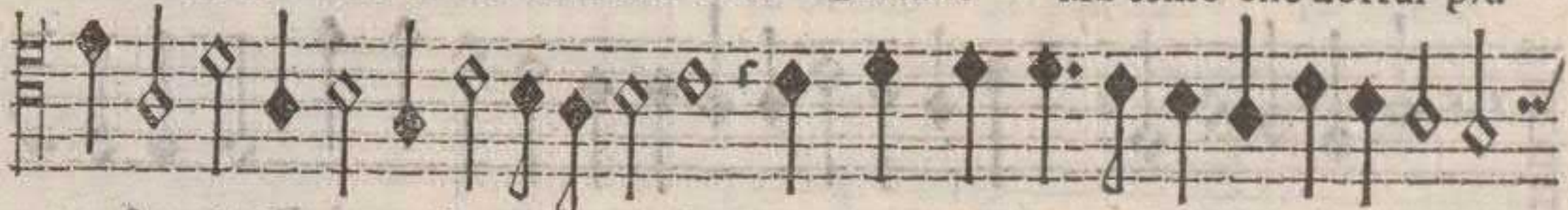
Ch'io sento la giu al bas so E bifolchi e pasto ri Gridar



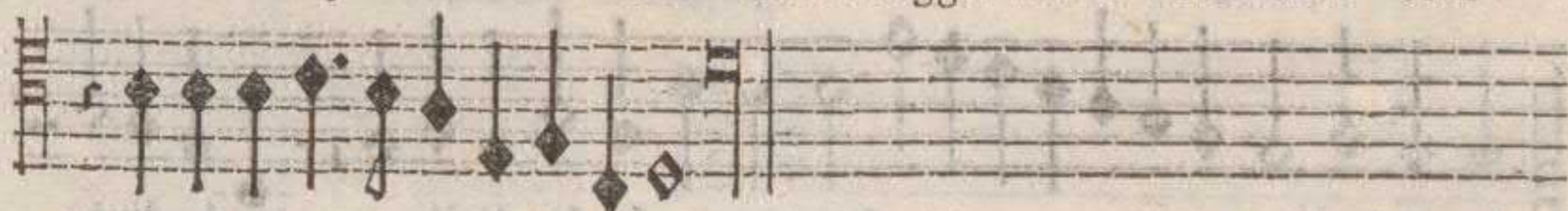
Gridar ad alta voce Al lupo al ladro al lupo che ueloce al lupo

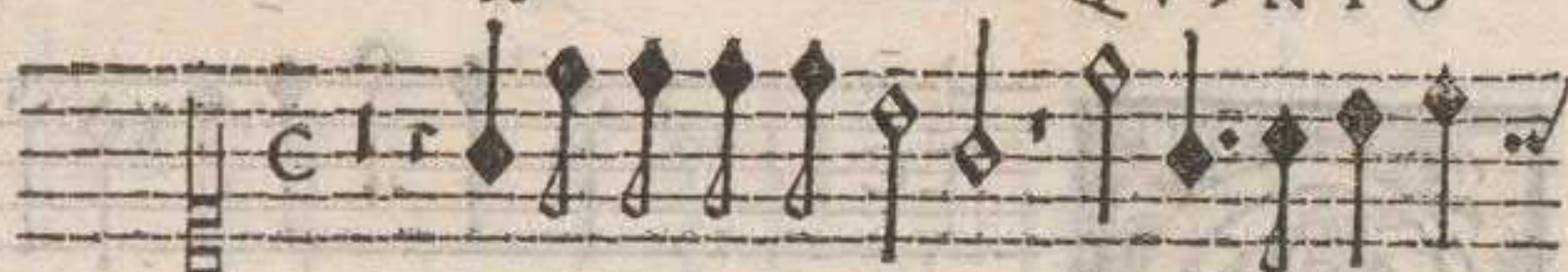


che ueloce Ver te ne uien'ahi lasso ahi lasso Ma temo che uorrai piu



tosto di si piuttosto di si Ch'er'haggia morta che saluata Tirsi





N un Di mill'e mille fiori In un bel



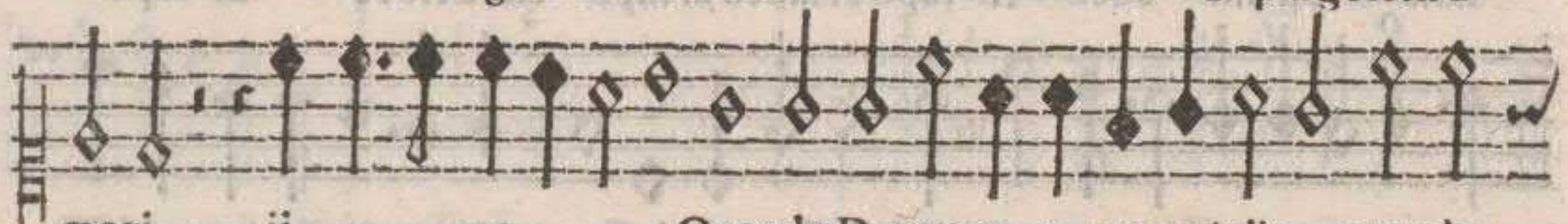
prato adorno Di mill'e mille fiori ii



Tessèa filli ghirlande ii E scher-



zando ii le gian'intorno intor no I pargoletti a-



mori ii Quando Damone o merauiglia grande



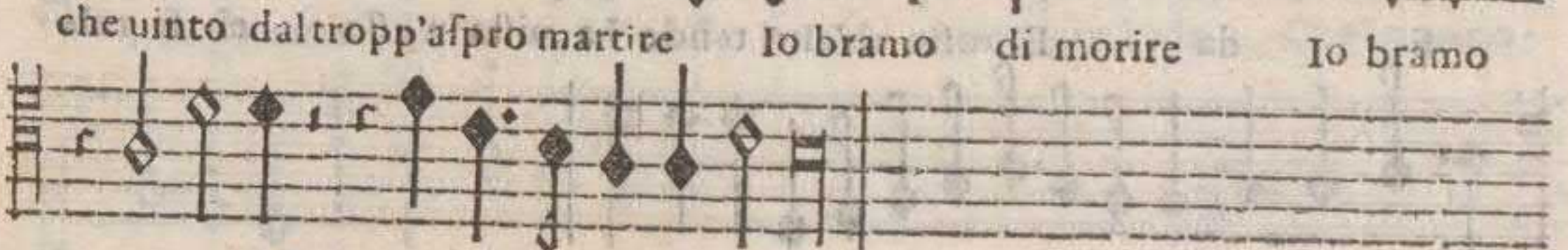
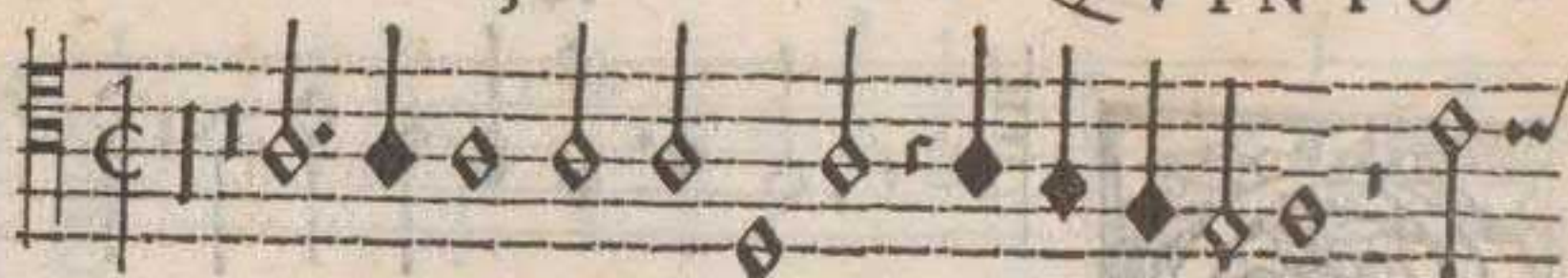
o merauiglia ii o merauiglia grande Da un cesp-



glio mirand'un tal splendore se le diuise se le diui-



se il co re ii ii

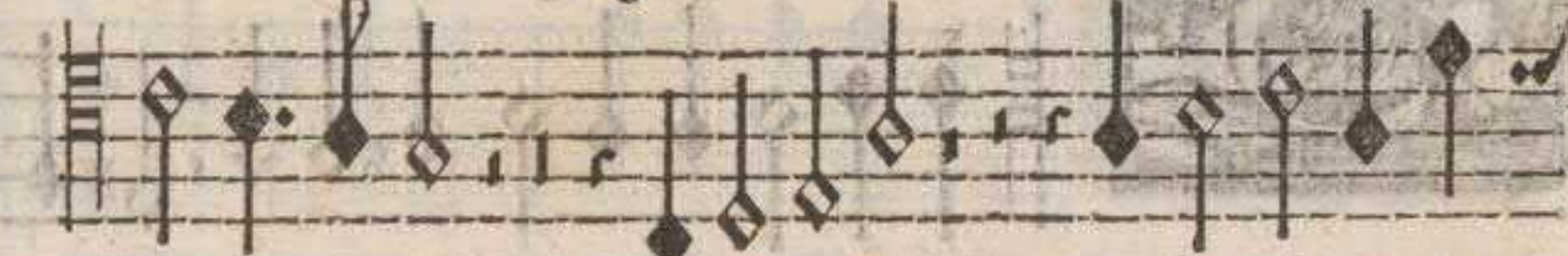


ii

Io bramo di morire.



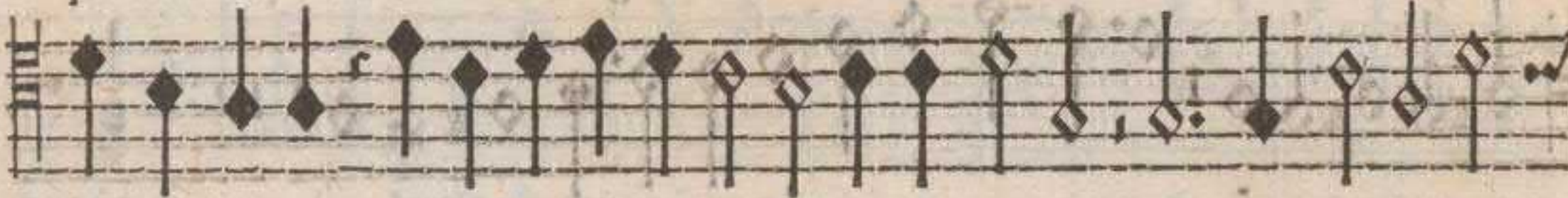
Vel crine leggiadretto Più distende raccolto



La sua virtù La sua virtù che



quand'era disciolto Amor ii Amor ch'io s'annida Mentre di-



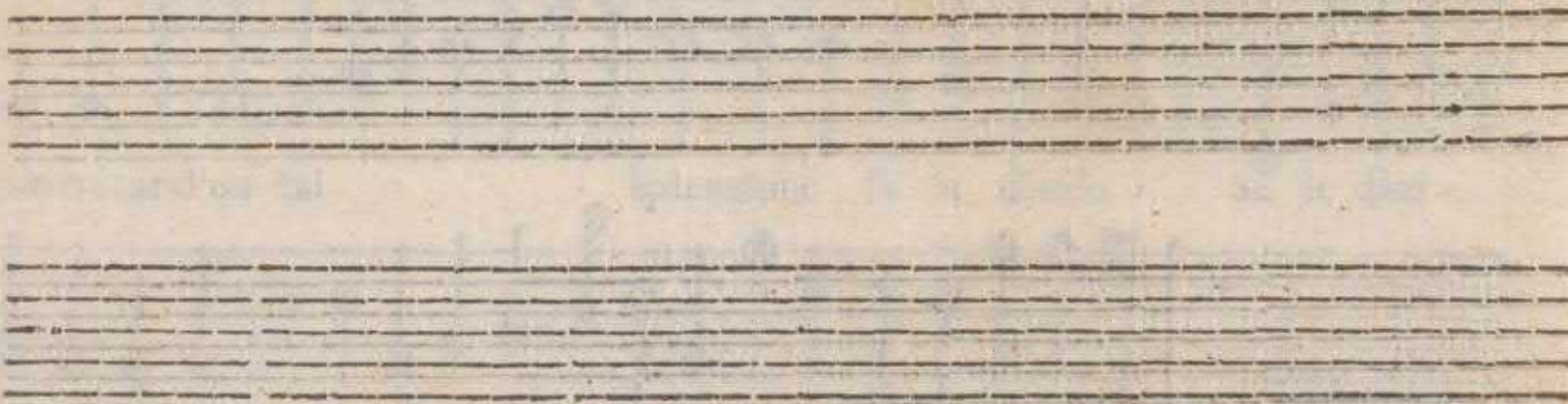
mostra in opra ii il laccio stretto Gl'occhi a mirarlo af-

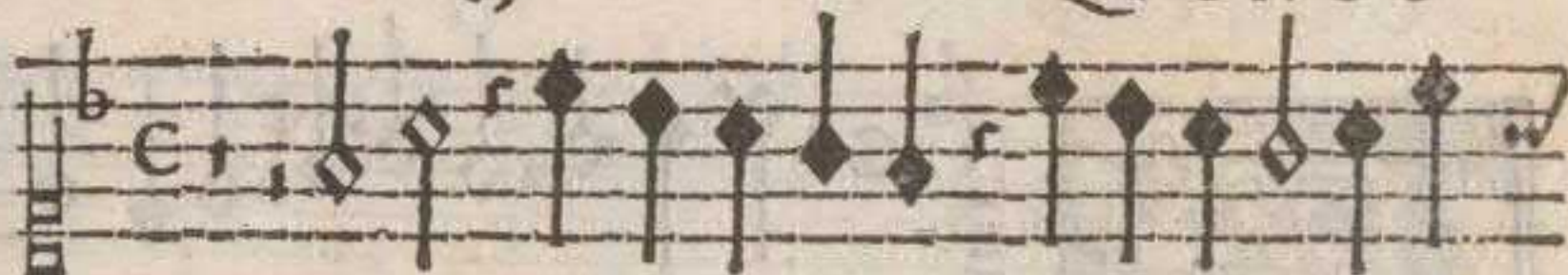


fi da E tosto ch'altri tende La vista in esso ei si rale

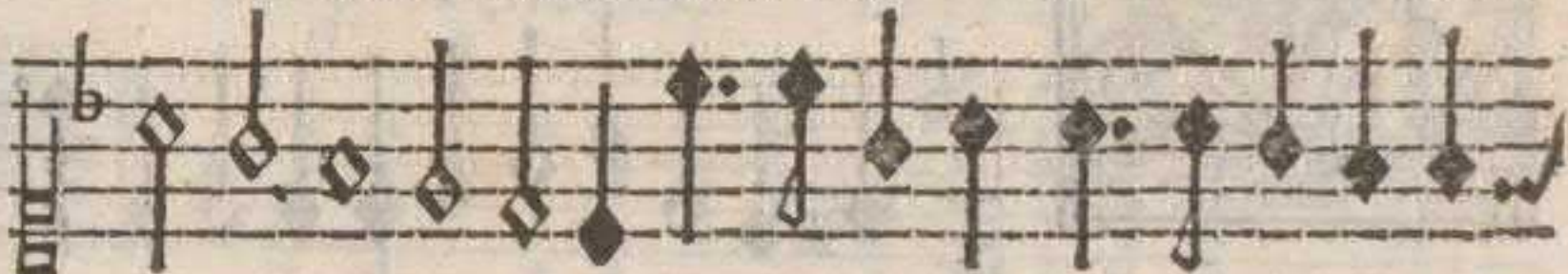


lenta e prende ii





Erche mio chiaro sole ii Per-



che mio chiaro sole Vuoi che le tue Vuoi che le tue bel-



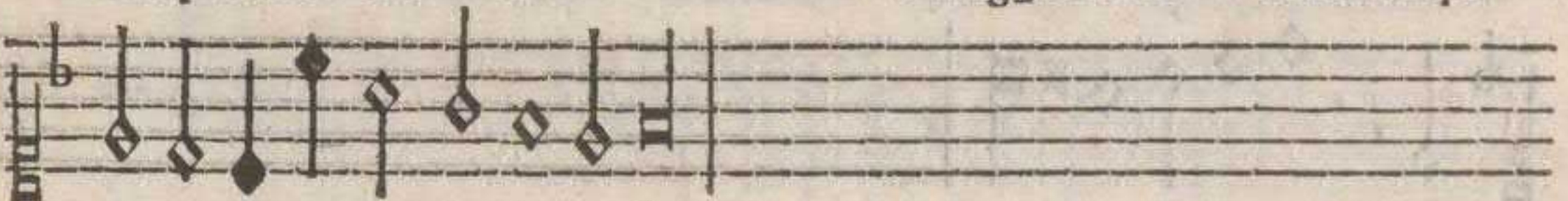
lezze ii al mondo al mondo sole Io degnamen-



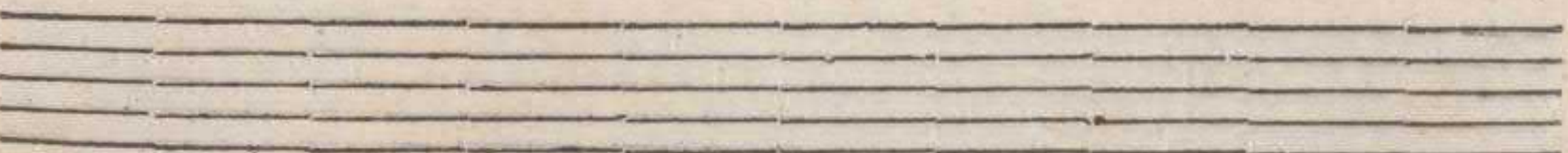
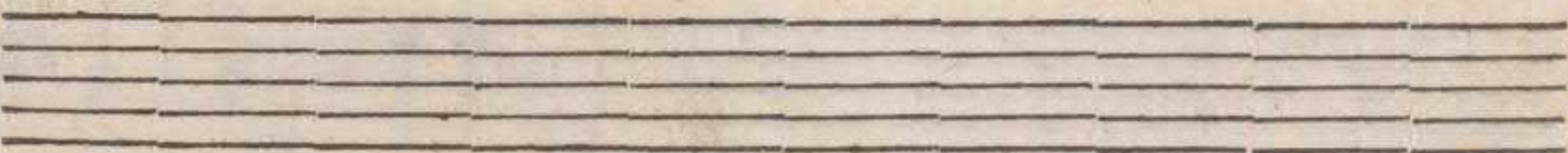
te lo de Se le scema il dir mio Frena dunque il desio desio Che'l

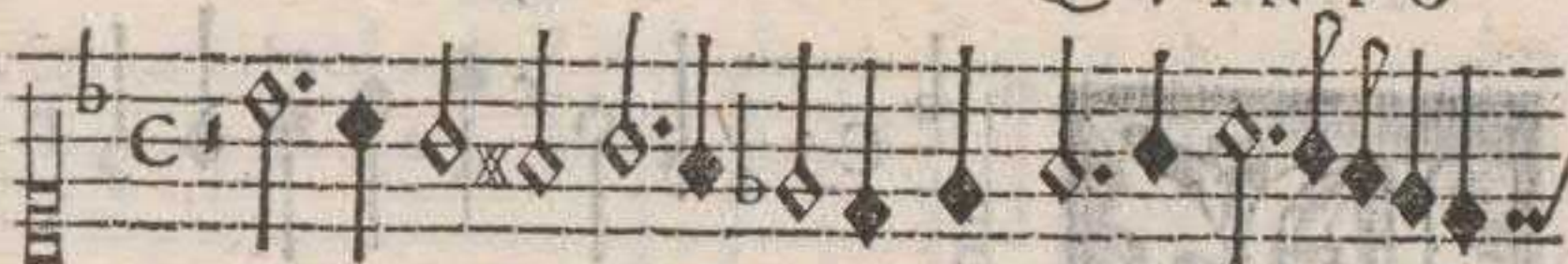


non poterne dir ii è maggior lode Che'l non po-



terne dir e maggior lo de.





Ermati ohime ii ch'incontr'ai lu pi



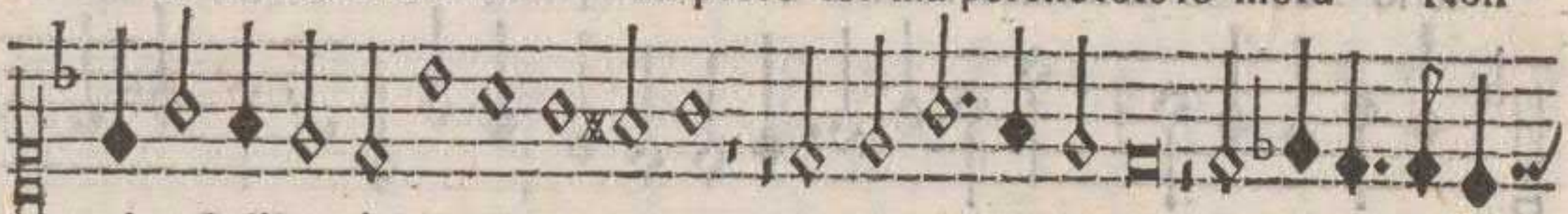
ua i il Sol per fuggirmi o bella



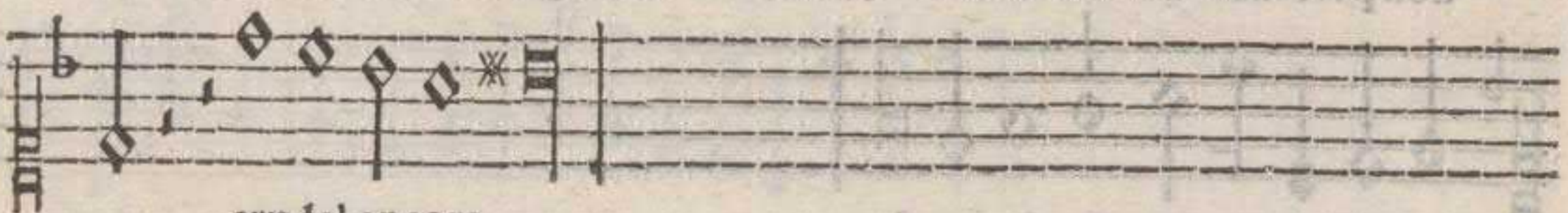
Filli ogn'ho ra o bella Filli o bella Filli ogn'ho



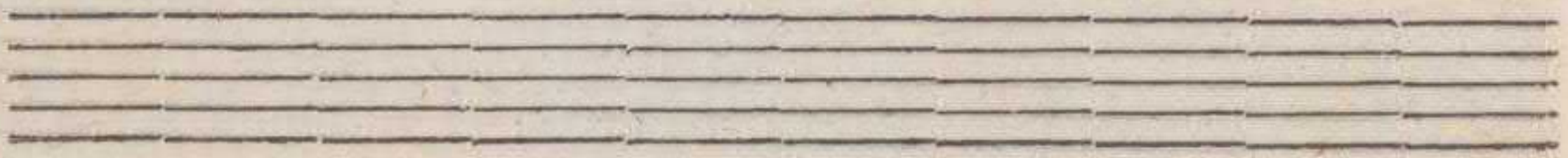
Io de tuoi dolci rai Mi pasco sol ma perche fors'io mora Non



ti cale il morir crudel ancora Non ti cale il morir ii



crudel ancora.

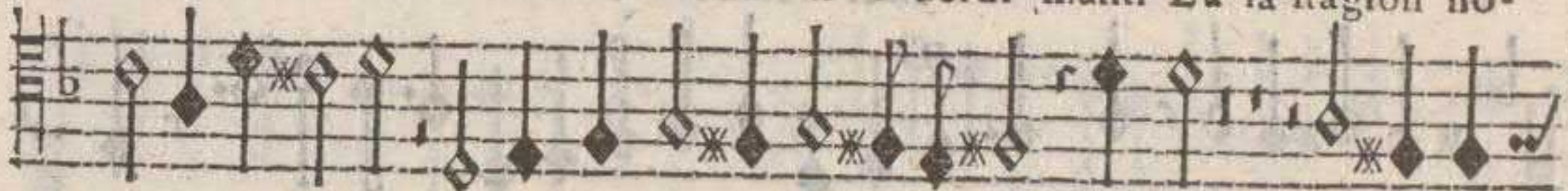




Entre la pecorella De camp'andra pascen-



doi verdi nanti i verdi manti Ea la stagion no-



uella nouella Per selu'ombrese e so le S'udran i mesti



pian ti Purpuree nasceran E fin che le uiole purpuree



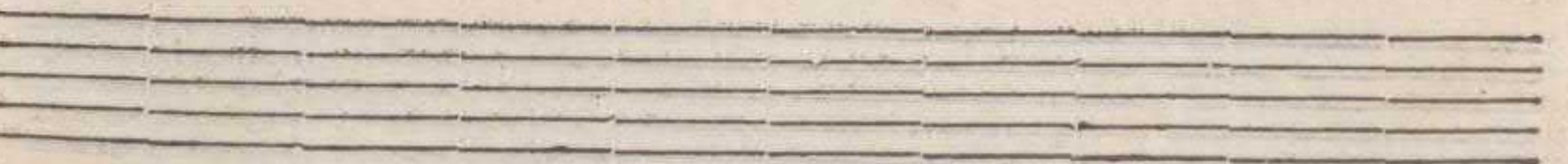
nasceran candidi i gigli Gli amaranti uermigli Spenti giamai non



fi uedrann'o Clori Questi nostri d'amor fi dolci ardori fi



dolci ardori ardori.





Acì foauì e cari ii

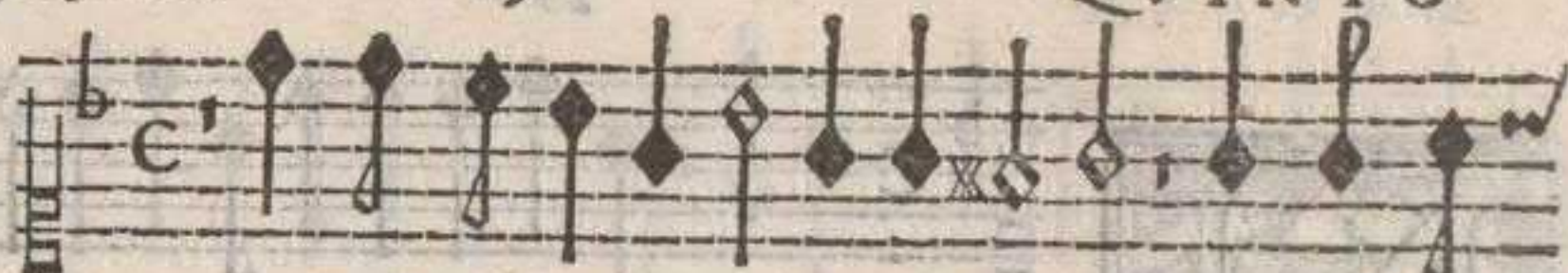
Baci foauì e cari Cibi de la mia ui-

ra C'horm'inuolate hor mirendete il co re Per

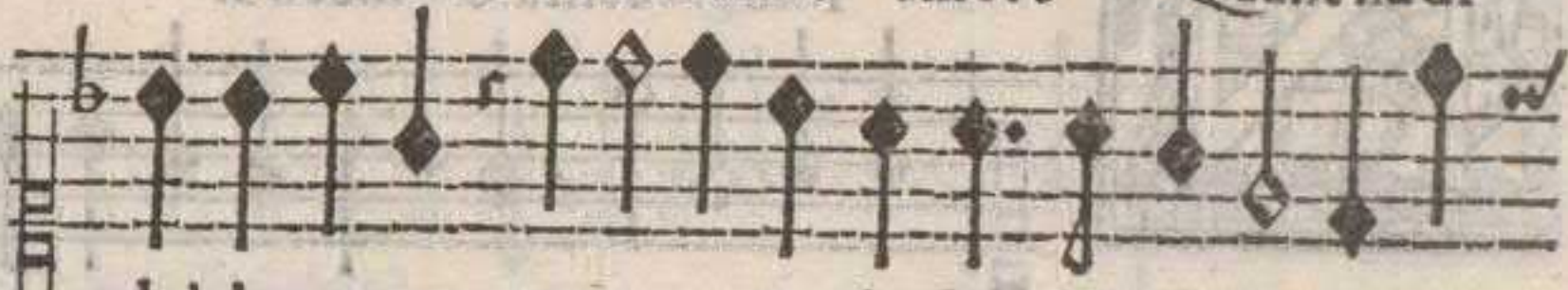
uoi conuien ch'impà ri ii Com'un'alma ra-

pita Non sente il duol di morte e pur si more Non sente il

duol di mort'e pur si more.



Vanto ha di dolce amore amore Quant'ha di



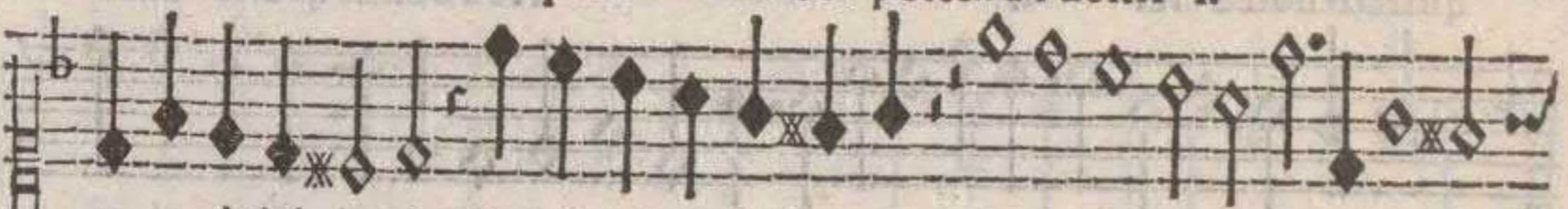
dolc'amore amore Perche sempr'lo ui baci ii



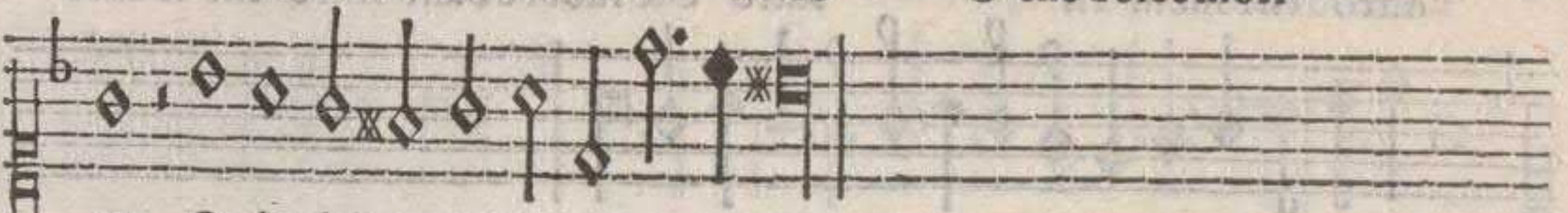
O dolcissime rose ii In uoi In



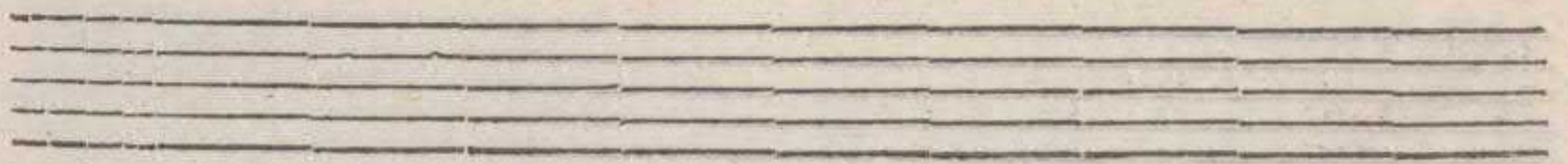
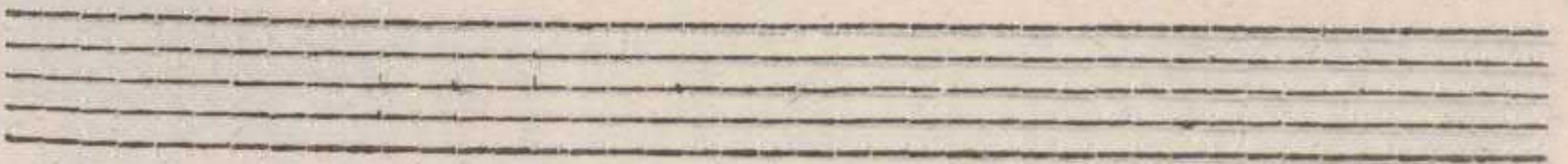
uol tutto ripose E s'io potessi a i vostri ii

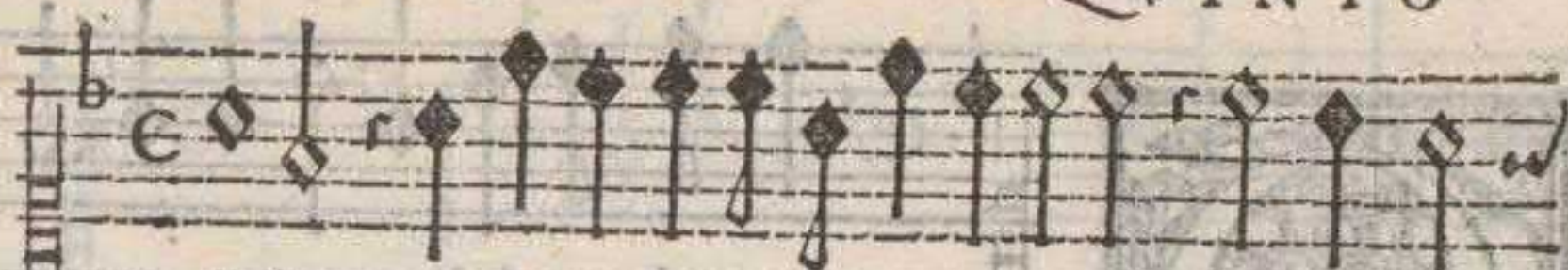


dolci baci La mia uita finire O che dolce mori-



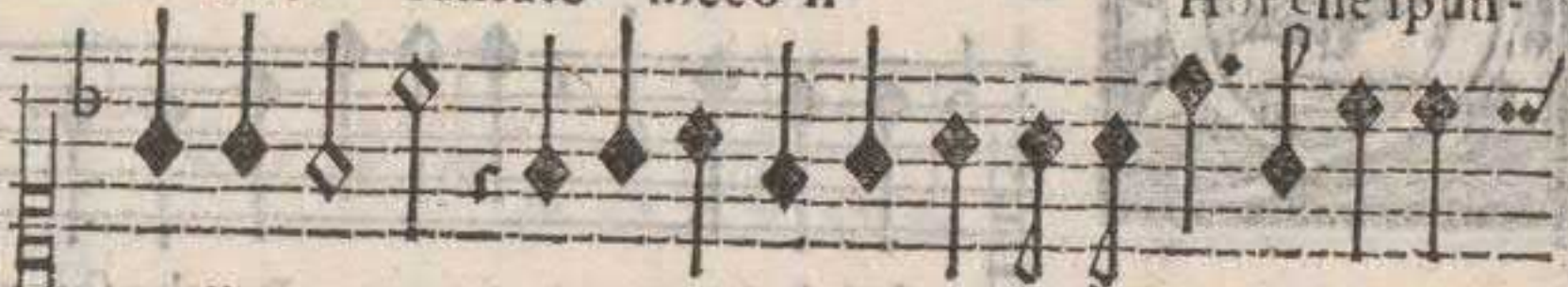
re O che dolce mori re.





Infe cantate meco ii

Hor che spun-



ta l'aurora

Così leggiadra fuora ii



Così leggiadra fuora

Contate ii

i piacer miei Tre



quattro uolt'e sei ii

Ne s'oda in queste ualli



Altro che suoni ii

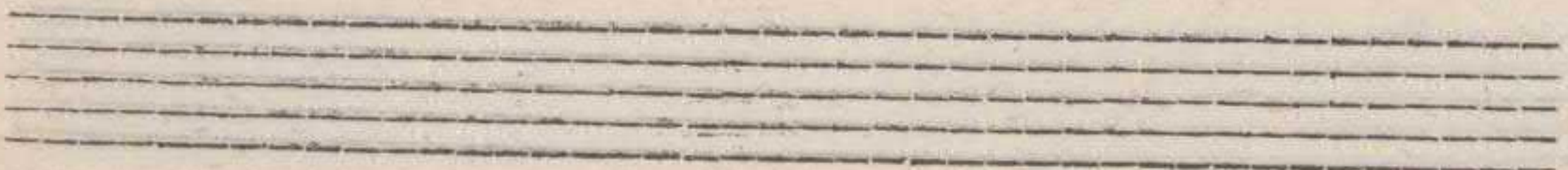
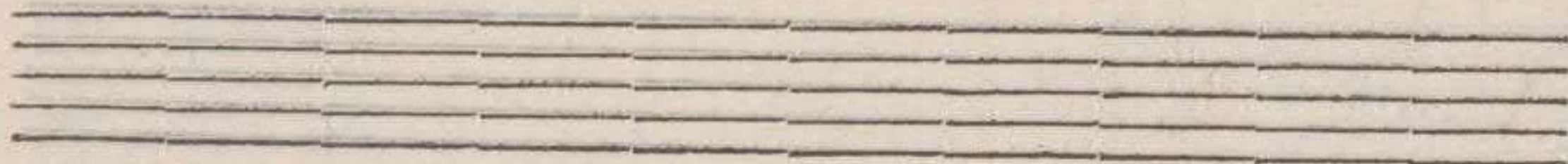
Altro che suoni e balli

Altro che suoni e



bal

li.

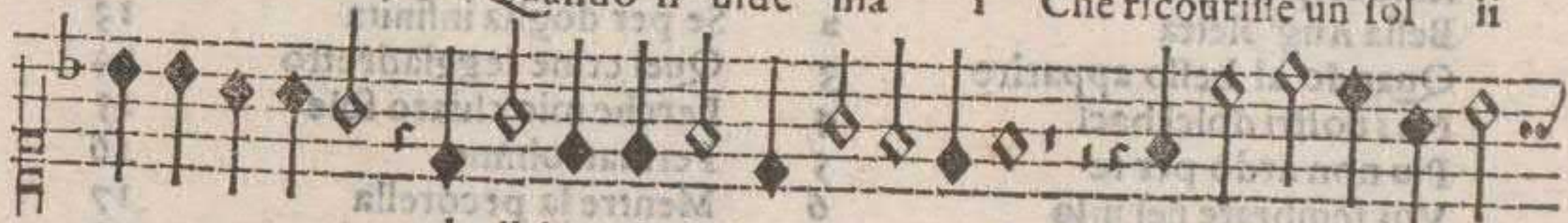




Noua meraviglia ii



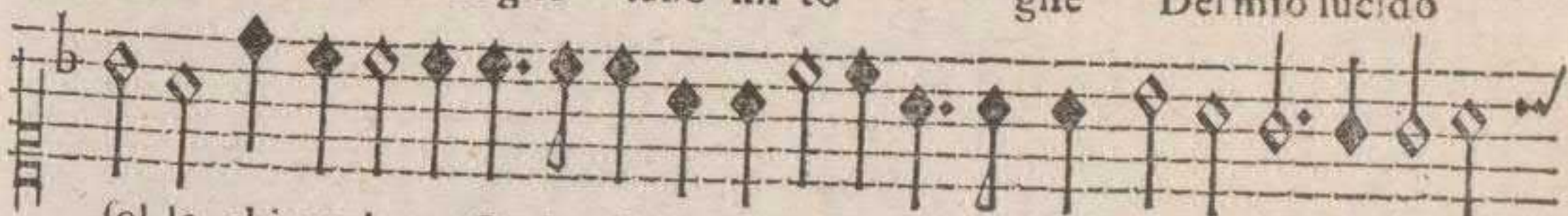
Quando si uide ma i Cher courisse un sol ii



de l'altro de l'altro i ra i Vn sol lasso mi to-



glie Lasso mi toglie lasso mi toglie Del mio lucido



sol la chiara luce Onde piu non riluce L'altro splendor a miei bramosi



lu mi Perche Perch' in tenebr'e in pianto i mi consumi.

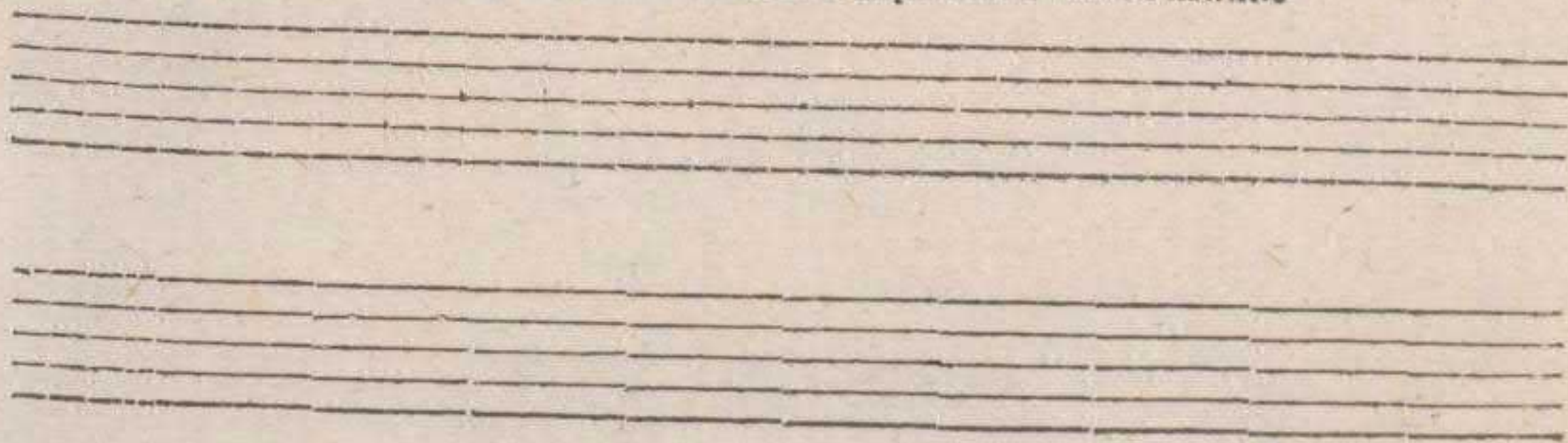


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ameno praticello	1	In un bel prato adorno	13
Bella Angioletta	2	Se per doglia infinita	13
Quando al bello apparire	3	Quel crine leggiadretto	14
Ne i vostri dolci baci	4	Perche mio chiaro sole	15
Piu non ardo per te	5	Fermati ohime	16
Voi sembrate nel uiso	6	Mentre la pecorella	17
Mentre Clori mi dice	7	Baci soavi e cari	18
Ella ch'ard'e si sente	8	Quanto ha di dolce amore	19
Io che d'egual desiro	9	Ninfe cantate meco	20
Gentil augel	10	O noua merauiglia.	21
O Clori o la non odi	11	IL FINE.	



SA. 76 B. 14/5